

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A3941 **del** 12/11/2008

Proposta n. 17570 **del** 06/11/2008

Oggetto:

Decreto Commissariale n. 35 del 20.03.2004. Soc. Italferro S.r.l.-Divisione Ecofer - sede legale in Calcara di Crespellano (BO), via Confortino, 31 - C.F. e P.I. 01739411203. Impianto per lo stoccaggio, trattamento, cernita e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in Roma, via Pian Savelli nn. 22-24-26, loc. Santa Palomba. Modifica non sostanziale.

OGGETTO: Decreto Commissariale n. 35 del 20 marzo 2004.

**Soc. Italferro S.r.l.-Divisione Ecofer - sede legale in Calcara di Crespellano (BO),
via Confortino, 31 – C.F. e P.I. 01739411203.**

*Impianto per lo stoccaggio, trattamento, cernita e selezione di rifiuti speciali pericolosi
e non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in Roma, via Pian
Savelli nn. 22-24-26, loc. Santa Palomba. Modifica non sostanziale.*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la l.r. 6 agosto 1999, n. 14 “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18 aprile 2008, avente ad oggetto “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della l.r. 27/98”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 35 del 20 marzo 2004, così come modificato ed integrato con Determinazione della Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale n. A1749 del 22 maggio 2008, con il quale, è stata rinnovata l’autorizzazione rilasciata, D.G.R. n. 6488 del 24 novembre 1998, alla Soc. Italferro S.r.l. – Divisione Ecofer, con impianto in Roma, via Pian Savelli n. 22, loc. Santa Palomba, concernente l’attività di stoccaggio, trattamento, cernita e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;

VISTA l’istanza acquisita dall’Area Rifiuti al prot. n. 126361/1A/15 del 21 ottobre 2008, con la quale la società Italferro S.r.l. ha richiesto l’aumento della capacità di trattamento (operazioni R4 – R13) autorizzata per la tipologia di rifiuti denominati C (rottami da autodemolizioni) passando da 145.000 t/a a 159.000 t/a, limitatamente all’anno 2008 così come sotto riportato, fermo restando le quantità massime autorizzate di rifiuti speciali non pericolosi in gestione presso il proprio sito, pari a 241.000,00 Ton/anno:

Codice CER	Descrizione	Capacità autorizzata	Capacità richiesta	Operazione di Gestione
		ton/anno	ton/anno	
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	145.000	Fino a 159.500	R13 – R4
16.01.16	Serbatoi per gas liquido			
16.01.17	Metalli ferrosi			
16.01.18	Metalli non ferrosi			
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti			
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.13*			
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15			

PRESO ATTO CHE la società ha motivato suddetta richiesta in virtù del fatto che:

- nel corso dell'anno 2008 il settore del recupero di rottami metallici da autodemolizioni ha registrato la non operatività di alcuni impianti, con la conseguente ripartizione dei flussi di rifiuti ad essi destinati tra gli impianti regolarmente in esercizio, tra i quali Italferro S.r.l.;
- il sistema di registrazione e controllo interno di Italferro S.r.l. ha fatto registrare nei primi mesi del 2008 un incremento dei quantitativi di rifiuti metallici in ingresso destinati al recupero rispetto agli stessi registrati nel corso degli ultimi due anni;
- il perdurare della situazione del settore sopra descritta fa ipotizzare il mantenimento di un elevato flusso di rifiuti in ingresso destinati a recupero fino alla fine dell'anno in corso;

PRESO ATTO CHE la società, a supporto dell'istanza di incremento, ha trasmesso una perizia tecnica, asseverata dal Dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913, da cui si evidenzia che l'impianto esistente è in grado di sopportare

l'incremento richiesto senza generare effetti sensibili sui parametri di regolazione del processo di trattamento, che l'incremento non riguarderà rifiuti pericolosi e che le modifiche richieste non comportano variante sostanziale ai sensi dell'art.15 comma 14 della l.r. 27/98;

VERIFICATO CHE tale intervento ricade nella fattispecie di variante non sostanziale, ex. art. 208 comma 20 del D.Lgs 152/2006 ed art. 15 comma 14 della l.r. 27/98 in quanto:

- la quantità di rifiuto di cui si chiede il conferimento aggiuntivo, pari a 14.200 t/a, non supera del 10% la capacità di trattamento autorizzata per la medesima tipologia di rifiuto, pari a 145.000 t/a, e costituisce il 5,8% del quantitativo totale autorizzato per tutte le tipologie, pari a 250.000 t/a;
- non vengono variati né ampliati gli impianti di trattamento autorizzati;
- non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità dell'impianto rispetto all'autorizzazione esistente;
- non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto.

DETERMINA

nulla osta alla modifica dell'autorizzazione, secondo le indicazioni in premessa e limitatamente all'anno 2008, alla gestione dei rifiuti rilasciata, con Decreto Commissariale n. 35 del 20.03.2004, alla Soc. Soc. Italferro S.r.l. – Divisione Ecofer, C.F. e P.I. 01739411203 con sede legale in Calcara di Crespellano (BO), via Confortino, 31 ed impianto in Roma, via Pian Savelli n. 22, loc. Santa Palomba, concernente l'attività di stoccaggio, trattamento, cernita e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi.

La società è pertanto autorizzata a gestire, con riferimento ai rifiuti indicati con la tipologia C e limitatamente all'anno 2008, i rifiuti riportati nella tabella seguente, nei limiti quantitativi e per le operazioni di gestione ivi indicati:

Rifiuti di cui alla Tipologia C (rottami da autodemolizioni)

Codice CER	Descrizione	Capacità	Operazione di Gestione
		ton/anno	
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Fino a 159.500	R13 – R4
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		
16.01.17	Metalli ferrosi		
16.01.18	Metalli non ferrosi		
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.13*		
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15		

Fermo restando il quantitativo massimo, autorizzato con Decreto Commissariale n. 35 del 20.03.2004, di rifiuti speciali non pericolosi in gestione presso il proprio sito, pari a 241.000,00 Ton/anno.

Per tutto quanto non modificato dal presente provvedimento, resta fermo quanto riportato e prescritto nel Decreto Commissariale n. 35 del 20.03.2004 e, con particolare riguardo agli altri rifiuti autorizzati, restano fermi i limiti quantitativi giornalieri ed annuali prescritti.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Soc. Italferro S.r.l. – Divisione Ecofer dal Dirigente dell'Area Rifiuti.

Lo stesso dovrà essere trasmesso all'Albo nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e a ARPA Lazio – sez. di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore Pro Tempore del Dipartimento Istituzionale
(Dott. Raniero De Filippis)